

Commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori Informativa resa ai sensi del D. Lgs. 206/2005 ("Codice del Consumo")

Gentile Cliente,

TIMFin S.p.A. (nel seguito, l'“**Intermediario Finanziario**”) La informa che, in caso di servizi finanziari commercializzati con tecniche di comunicazione a distanza, il D. Lgs. 206/05 (nel seguito, il “**Codice del Consumo**”) Le attribuisce il diritto di ricevere le informazioni di cui sotto e di recedere dal contratto con le modalità di seguito riportate.

Precisiamo che, ai sensi del Codice del Consumo, per “*contratto a distanza*” si intende qualunque contratto concluso tra l'Intermediario Finanziario e il consumatore nell'ambito di un sistema di vendita o di prestazione di servizi a distanza che impieghi esclusivamente una o più tecniche di comunicazione a distanza fino alla fase della conclusione del contratto compresa; ciò avviene senza la presenza simultanea di entrambe le parti (a titolo esemplificativo via posta, internet, ecc.).

Per “*tecniche di comunicazione a distanza*” si intende qualunque mezzo che, senza la presenza fisica e simultanea della Parti, venga impiegata per la conclusione del contratto.

L'Intermediario Finanziario La informa, altresì, che, prima della stipula del contratto, Lei in qualità di consumatore e contraente potrà scegliere di ricevere e/o inviare su supporto cartaceo o su altro supporto durevole la documentazione precontrattuale, la documentazione contrattuale e le comunicazioni in corso di contratto previste dalla normativa vigente. Tale scelta deve essere effettuata in maniera esplicita e può essere espressa congiuntamente o disgiuntamente per ciascuna delle categorie di documenti sopra indicati. In ogni caso il contraente potrà richiedere, senza che ciò comporti alcun onere a suo carico, la ricezione della documentazione su supporto cartaceo e potrà modificare la tecnica di comunicazione in ogni momento.

Per “*supporto durevole*” si intende qualunque strumento che permetta al contraente di memorizzare le informazioni a lui dirette, in modo che possano agevolmente essere recuperate durante un periodo di tempo adeguato e che consenta la riproduzione immutata delle informazioni stesse.

* * *

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INTERMEDIARIO FINANZIARIO

TIMFin S.p.A. è un intermediario finanziario ex art. 106 TUB, con sede legale e direzione generale in Corso Massimo d'Azeglio n. 33/E - 10126 Torino, capitale sociale di Euro 40.000.000,00 i.v., C.F. e n. iscrizione R.I. di Torino 12271290012, codice ABI 19567.7, società partecipante al Gruppo IVA Santander Consumer Bank P. IVA 12357110019, iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB n. 245, appartenente al Gruppo Bancario Santander Consumer Bank iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 3191, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Santander Consumer Bank S.p.A.; iscritta al Registro degli Intermediari Assicurativi tenuto presso l'IVASS al n. D000675247, indirizzo di posta elettronica: timfin@timfin.it, sito web www.timfin.it.

INFORMAZIONI RELATIVE AL SERVIZIO FINANZIARIO

Prestito personale

Con il contratto di prestito personale, il Cliente richiede all'Intermediario Finanziario una somma di denaro in prestito. Il Cliente si impegna a restituirla secondo un piano di ammortamento finanziario a tasso fisso, con rate predeterminate e scadenze concordate.

Si tratta di un finanziamento concesso a favore di un consumatore per scopi estranei alla sua attività imprenditoriale e professionale. La destinazione principale è la soddisfazione di esigenze personali e familiari come, ad esempio l'acquisto di beni di consumo.

La somma viene erogata al Cliente entro 2 (due) giorni lavorativi dall'approvazione del finanziamento. Il finanziamento può essere assistito da garanzie (es. cambiali, fidejussioni).

Il prestito personale è a tasso fisso, quindi esiste un generico rischio di tasso di interesse, derivante dall'impossibilità di beneficiare di eventuali abbassamenti dei tassi.

Si possono, inoltre, manifestare rischi legati all'incremento di commissioni e/o spese a carico del Cliente, non dipendenti dal creditore, a fronte di variazioni di costi bancari, postali, ecc.. Per il regime dei costi e spese pro tempore vigenti si rinvia alle condizioni contrattuali e al modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" che costituisce il frontespizio del contratto.

DIRITTO DI RECESSO – DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Ai sensi dell'articolo 125ter del T.U.B., il Cliente consumatore può recedere dal Contratto di credito entro 14 (quattordici) giorni; il termine decorre dal momento in cui l'accettazione della richiesta di finanziamento giunge a conoscenza del Cliente.

Il consumatore che recede:

- ne dà comunicazione a TIMFin, inviando, prima della scadenza del termine per l'esercizio del recesso, apposita comunicazione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo recessi.timfin@actaliscertymail.it o raccomandata A/R indirizzata a TIMFin S.p.A., Corso Massimo d'Azeglio, 33/E – 10126 Torino. La comunicazione può essere inviata anche mediante posta elettronica a recessi@timfin.it. In tale ipotesi, la comunicazione di recesso dovrà essere confermata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le 48 (quarantotto) ore successive. La raccomandata si intende spedita in tempo utile se consegnata all'ufficio postale accettante entro i termini suindicati. L'avviso di ricevimento non è, comunque, condizione essenziale per provare l'esercizio del diritto di recesso, che è efficace decorsi 3 (tre) giorni dal suo ricevimento;
- se il Contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte, entro 30 (trenta) giorni dall'invio della comunicazione di recesso, restituisce il capitale e paga gli interessi legali maturati fino al momento della restituzione. Inoltre, rimborsa al Finanziatore le somme non ripetibili da questo corrisposte alla Pubblica Amministrazione. Il pagamento dovrà essere effettuato dal Cliente al Finanziatore sulle seguenti coordinate bancarie IT03 T030 6912 7111 0000 0013 342 inserendo nella causale il numero di contratto comunicato da Finanziatore nella lettera di conferma contratto. Nessuna altra somma può essere pretesa del Finanziatore.

Il recesso si estende automaticamente ai contratti aventi a oggetto servizi accessori connessi con il Contratto di credito, se tali servizi sono resi dal Finanziatore oppure da un terzo sulla base di un accordo col Finanziatore.

Accordo di dilazione di pagamento

L'accordo di dilazione di pagamento permette al Cliente di ridefinire il numero e l'importo delle rate di un finanziamento in corso.

A fronte di ciò il Cliente si impegna a restituire il nuovo prestito secondo un piano di ammortamento finanziario a tasso fisso ed a rate predeterminate a scadenze concordate. L'obiettivo è quello di migliorare la capacità di rimborso attraverso la rinegoziazione della rate e del piano di ammortamento.

Come possibili varianti il prodotto può prevedere piani d'ammortamento a rate costanti o variabili.

Il finanziamento può essere assistito da garanzie (es. cambiali, fidejussioni).

La dilazione di pagamento è a tasso fisso, quindi esiste un generico rischio di tasso di interesse, derivante dall'impossibilità di beneficiare di eventuali abbassamenti dei tassi. Si possono, inoltre, manifestare rischi legati all'incremento di commissioni e/o spese a carico del Cliente, non dipendenti dal creditore, a fronte di variazioni di costi bancari, postali, ecc..

Eventuali servizi accessori. L'Intermediario Finanziario può proporre al Cliente l'acquisto o il finanziamento di polizze assicurative, che il Cliente ha la facoltà di sottoscrivere o rifiutare; alcune di queste sono le seguenti: assicurazione sulla vita, infortuni, perdita di impiego, coperture per abitazioni e famiglia, protezione in caso di furto di identità.

L'importo totale dovuto dal Cliente è quello indicato nel modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori".

DIRITTO DI RECESSO – DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Ai sensi della legge (articolo 122, commi 3 e 4, del D. Lgs n. 385/1993), le previsioni sul recesso di cui all'articolo 125-ter non si applicano alle Dilazioni di pagamento.

DIRITTO DI RECESSO IN CASO DI COMMERCIALIZZAZIONE A DISTANZA DI SERVIZI FINANZIARI

Gli artt. 67 duodecies e terdecies del Codice del Consumo consentono al Cliente consumatore di recedere dal Contratto entro 14 (quattordici) giorni dalla conclusione dello stesso.

L'eventuale recesso dovrà essere esercitato mediante l'invio di un'apposita comunicazione all'Intermediario Finanziario tramite posta elettronica certificata all'indirizzo recessi.timfin@actaliscertymail.it o raccomandata A/R indirizzata a TIMFin S.p.A., Corso Massimo d'Azeglio, 33/E – 10126 Torino, avendo cura di specificare il numero del contratto e il nome e cognome dell'intestatario. La comunicazione può essere inviata anche mediante posta elettronica a recessi@timfin.it, a condizione che sia confermata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le 48 (quarantotto) ore successive; la raccomandata si intende spedita in tempo utile se consegnata all'ufficio postale accettante entro i termini suindicati. L'avviso di ricevimento non è, comunque, condizione essenziale per provare l'esercizio del diritto di recesso, che è efficace decorsi 3 (tre) giorni dal suo ricevimento. Entro 15 giorni dall'invio della comunicazione di recesso, il consumatore sarà tenuto a restituire a TIMFin S.p.A. l'importo totale del credito riportato sul presente modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori". Decorso tale termine verranno addebitati gli interessi corrispettivi nella misura specificata sul modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori". Correlativamente TIMFin S.p.A. sarà tenuta a restituire al consumatore, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione a mezzo posta elettronica certificata o Raccomandata A/R le somme eventualmente percepite a fronte del Contratto di credito (ad esempio a titolo di rate di rimborso del finanziamento). In caso di mancato esercizio del diritto di recesso il Contratto di credito avrà regolare esecuzione.

RECLAMI E RICORSI

Nel caso in cui sorga una controversia tra il Cliente e l'Intermediario Finanziario relativa all'interpretazione ed applicazione del contratto di finanziamento commercializzato a distanza, il Cliente può presentare un reclamo all'Intermediario Finanziario, anche per lettera raccomandata A/R a TIMFin S.p.A., Ufficio Reclami, Corso Massimo d'Azeglio, 33/E - 10126 Torino oppure al fax 011 195 26 193 o per posta elettronica a reclami@timfin.it o per posta elettronica certificata a reclami.timfin@actaliscertymail.it. L'Intermediario Finanziario deve rispondere entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento.

Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice, nel rispetto degli obblighi di mediazione obbligatoria previsti dal D. Lgs. 4 marzo 2010 n. 28, il Cliente deve esperire il procedimento di mediazione, quale condizione di procedibilità, ricorrendo:

- ad un Organismo di mediazione iscritto nell'apposito Registro tenuto dal Ministero della Giustizia (consultabile sul sito www.giustizia.it);
- al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (sito internet www.conciliatorebancario.it).

La condizione di procedibilità di cui alla predetta normativa si intende assolta nel caso in cui il Cliente decida di rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF).

Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it oppure la Guida pratica disponibile presso le filiali della Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A. e nella sezione dedicata presente sul sito www.timfin.it, le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'Intermediario Finanziario. Al fine di conoscere meglio i diritti e le tutele previste, la invitiamo a consultare le ulteriori Guide pratiche disponibili presso le filiali della Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A., presso gli agenti ed intermediari finanziari convenzionati o al seguente indirizzo internet: <https://www.timfin.it/area-trasparenza>.

La legislazione applicata alla fase precontrattuale così come a quella contrattuale è quella italiana.

La lingua impiegata per le comunicazioni al Cliente e per le condizioni contrattuali è quella italiana.

In caso di controversie giudiziali, il foro competente è quello di residenza o domicilio elettivo del Cliente consumatore.